

1976-77 inizia la transizione alla democrazia. Dall'insediamento del re alla legalizzazione dei partiti e il ripristino delle libertà democratiche

Con l'incoronazione del principe Juan Carlos e la nascita di un governo di transizione ha inizio un difficile cammino verso la democrazia. Ma i tempi sono ormai maturi per una svolta in questo senso. La legalizzazione dei partiti, l'introduzione dei basilari principi democratici e l'indizione delle prime elezioni libere dopo più di quarant'anni accelerano tale processo, malgrado il clima di violenza alimentato da quanti si oppongono al cambiamento.

Con la morte di Franco e la successione del principe Juan Carlos, incoronato due giorni dopo re di Spagna, ebbe inizio il processo di transizione alla democrazia. Un ruolo fondamentale in questo difficile passaggio della storia spagnola fu assunto, a partire dal luglio 1976, da Adolfo Suárez, ex segretario del Movimento e leader della futura Unione del Centro Democratico (UCD). Il primo passo - dopo aver tranquillizzato i settori che avevano gestito il regime, in particolare modo l'esercito -, fu l'approvazione di una legge di riforma politica che introduceva il riconoscimento del principio della sovranità popolare, rendeva operante il suffragio universale, attribuiva il potere legislativo alle Cortes

e consentiva al governo e al congresso di attuare una riforma costituzionale.

L'approvazione della legge per mezzo di un referendum diede legittimità e forza all'esecutivo, che poté in tal modo accelerare il processo di democratizzazione. Nel frattempo i partiti d'opposizione, messe da parte le antiche divisioni, si riunirono in un coordinamento democratico e cominciarono a negoziare con Suárez. Tutto ciò condusse, agli inizi del 1977, alla legalizzazione dei partiti (escluso quello comunista, a causa del forte veto posto dall'esercito). Tale processo fu il primo di una serie di importanti atti compiuti in direzione democratica, come il riconoscimento del diritto di sciopero; la concessione della libertà d'associazione sindacale; la soppressione del Movimento; la modifica della legge sulla stampa e la promulgazione di nuove amnistie.

Questi mutamenti avvennero in un clima di violenza alimentata da gruppi di estrema destra e di estrema sinistra, che tentarono di influenzare il processo di riforma. La legalizzazione del Partito comunista, avvenuta nell'aprile 1977, chiuse questa prima fase della transizione, cui sarebbe seguito subito dopo lo svolgimento delle prime elezioni libere dopo più di quarant'anni.

La tornata elettorale del giugno 1977 sancì la vittoria dell'UCD di Suárez - una coalizione



Cartello elettorale per il voto referendario del 1976. La legge di riforma politica viene sottoposta a un referendum popolare e approvata a larga maggioranza



Militanti del Partito Comunista de España (PCE) preparano la campagna elettorale del 1977. Con la legalizzazione dei comunisti si completa il processo di democratizzazione politica iniziato nel 1976



Funerali di cinque avvocati delle (CCOO) assassinati da un commando di estrema destra. Le organizzazioni estremistiche tentano con la violenza di influenzare il processo di riforma

composta da quindici partiti che raggruppava tutte le tendenze del 'centro' - e un buon successo raggiunto dal Partito socialista (PSOE), diretto dal giovane avvocato Felipe González.

Meno incoraggianti furono i risultati conseguiti dagli altri partiti: quello comunista (PCE) - che pagò la svolta in senso moderato, indispensabile allo scopo di ottenere la legalizzazione, imposta dal suo segretario Santiago Carrillo - e la destra, rappresentata dalla coalizione Alianza popular (AP) e guidata dall'ex ministro franchista Fraga Iribarne. Buoni successi infine ottennero, a livello locale, il Partito nazionalista vasco (PNV) e una coalizione di partiti catalani guidata da Jordi Pujol. Al nuovo governo - retto dall'UCD, dal momento che Suárez non accettò l'appoggio della destra - spettò il compito di proseguire la riforma democratica e di dotare la Spagna di una nuova costituzione che fosse in grado di operare una cesura con il passato.



Congresso dell'Unión General de Trabajadores (UGT) nel 1976. Con la legalizzazione dei partiti e dei sindacati si svolge liberamente, dopo circa quarant'anni, congressi e manifestazioni pubbliche



Adolfo Suárez festeggia la vittoria dell'Unión de Centro Democrático nelle elezioni del 1977. Le prime elezioni libere decretano il successo della coalizione di centro guidata dal primo ministro Suárez

